

IL NOTIZIARIO ASSOSEGNALETICA

www.assosegnaletica.it - www.segnaleticatemporanea.it

**ASSOSEGNALETICA - ASSOCIAZIONE ITALIANA SEGNALETICA STRADALE, FEDERATA ANIMA/
CONFINDUSTRIA HA SEMPRE MOLTE IDEE DA SVILUPPARE PER VIVERE DA PROTAGONISTA
L'EVOLUZIONE DEL SETTORE E SOSTENERE LE ESIGENZE DEL COMPARTO NEI TAVOLI DECISIONALI.
SEGUENDO GLI AGGIORNAMENTI SULL'ATTIVITÀ ASSOCIATIVA
ATTRAVERSO QUESTE PAGINE E IL SITO ISTITUZIONALE, SCOPRIRETE L'IMPORTANZA
E L'UTILITÀ DI TALE OPERATO PER IL MERCATO E GLI UTENTI DELLA STRADA**

CATASTO E PROGETTO: UN OBBLIGO PER LA MANUTENZIONE PREDITTIVA DEL SEGNALE STRADALE

Alla diligenza con la quale gli Enti proprietari e/o Gestori delle strade devono provvedere alla posa in opera della segnaletica, deve corrispondere la cura, attenta e sistematica, del patrimonio segnaletico esistente, per mantenerlo sempre in piena efficienza. Quando l'incidentalità coinvolge la manutenzione della strada non si può prescindere dalla considerazione della responsabilità civile e penale dell'Ente Proprietario della strada e degli altri soggetti di cui al D.Lgs. 106/2017. Quale che sia l'Ente Proprietario, gestore della strada, in capo a ciascuno di essi sta l'onere di mantenere in perfetta efficienza la strada e quindi anche la segnaletica (art. 38 del Codice della Strada); in particolare, la responsabilità di un Ente contempla anche casi in cui l'utente assuma comportamenti scorretti a causa di insufficiente o inadeguata segnaletica.

La Norma UNI 9910:1991, "Terminologia sulla fidatezza e sulla qualità del servizio", definisce la manutenzione "Combinazione di tutte le azioni tecniche ed amministrative incluse le azioni di supervisione, volte a mantenere o a riportare una entità in uno stato in cui possa eseguire la funzione richiesta".

Gli Enti proprietari e/o Gestori hanno l'obbligo di controllare la presenza e l'efficienza dei segnali, nonché la correttezza del loro impiego su strada; il Codice della Strada (art. 38, comma 7), impone agli Enti obbligati alla sua posa in opera di disporre la sostituzione, l'integrazione o la rimozione quando sia anche parzialmente inefficiente o non sia più rispondente allo scopo per il quale è stata collocata. Il mancato ripristino di un segnale stradale che impone un obbligo o un divieto regolarmente stabiliti con apposito provvedimento amministrativo (artt. 6 e 7 del Codice della Strada) dà luogo a responsabilità a carico di amministratori e dipendenti dell'Ente, sia di carattere penale per eventuali lesioni riportate dalle vittime dell'incidente verificatosi e sia di natura civile (nel qual caso la responsabilità fa carico in via solidale ad ambedue i suddetti soggetti).

Non è evento raro né occasionale che la segnaletica stradale sia assente o non risulti conforme alle prescrizioni di legge e che

queste carenze si trasformino in cause di incidentalità; in questi casi, l'Ente e per suo conto gli Amministratori, i Funzionari e i Tecnici addetti nonché tutti i soggetti individuati dal D.Lgs. 106/2017, sono da considerarsi responsabili per gli inadempimenti normativi. È doveroso che i soggetti su citati, tenuti ad ottemperare a quanto stabilito dall'art. 14 del Codice della Strada, anche a tutela delle proprie responsabilità, civili e penali, prima di emanare le Ordinanze (art. 5, comma 3, del Codice della Strada) per la disciplina della circolazione stradale, svolgano attività tecniche propedeutiche alla conoscenza puntuale e complessiva dell'ambiente-strada: rilevazione delle problematiche e dei fattori di rischio, della tipologia di traffico, del patrimonio segnaletico esistente (art. 13, comma 6, del Codice della Strada), ecc..

IL CATASTO DEGLI IMPIANTI SEGNALETICI

La ragione principale dell'inefficienza della gestione della manutenzione è la mancanza di dati puntuali per valutare oggettivamente le necessità di intervento sul segnalamento delle strade. Al fine di destinare le risorse finanziarie, umane ed ambientali verso obiettivi di sostenibilità dei sistemi ed eseguire prestazioni che assicurino buoni livelli di servizio erogati, è indispensabile



1. La riunione del Tavolo Tecnico di ASSOSEGNALETICA tenutasi a Salerno l'8 Maggio 2019: da sinistra, il Presidente R. Fabbri con R. Ringressi, G. Gadaleta, A. Stillavato di Anas SpA, D. Spanò, E. Bonizzoli, il Coordinatore L. Possanza, il Direttore Tecnico di "Strade & Autostrade" E.A. Merzagora e S. Lionello



2. Il Convegno di ANAS SpA tenutosi a Salerno il 9 Maggio 2019: da sinistra, R. Mastrangelo e G. Ferrara di ANAS SpA, R. Fabbri, Presidente di ASSOSEGNALETICA, e S. Antoniazzi della DG Sicurezza Strade Div. Il presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

che la P.A. ottimizzi i processi gestionali che partono dall'analisi del territorio con il presidio e lo sviluppo sistematico della conoscenza delle infrastrutture gestite. Poiché la soluzione dei problemi dipende dalla capacità di definirli, la discriminante è tra l'utilizzo di una procedura strutturata di analisi sistematica dell'esistente per l'individuazione delle priorità e dei fattori di rischio e di intervento, e l'affidarsi all'intuito o ad altri fattori contingenti estranei alla sicurezza stradale.

Il progetto di segnalamento stradale è lo "strumento indispensabile per organizzare nel modo più congruo e razionale le informazioni utili e necessarie a garantire la sicurezza nella guida", implementato in maniera compiuta e particolareggiata, affinché sia installato su strada un sistema di informazioni agli utenti armonico, integrato ed efficace, per far sì che l'adozione di comportamenti appropriati e scelte di itinerario corrette, siano presi senza esitazioni o incertezze che potrebbero costituire pericolo per la sicurezza.

Trattandosi di un'attività espressamente prevista dal Codice dovrebbe essere già patrimonio di conoscenza degli Enti proprietari di strade, anche se effettivamente non sempre essa è attuata in modo puntuale. Inoltre, per la regolamentazione della circolazione stradale, "i provvedimenti sono emessi dagli Enti proprietari, attraverso gli organi competenti a norma degli artt. 6 e 7, con ordinanze motivate e rese note al pubblico attraverso i prescritti segnali (art. 5, comma 3, del Codice della Strada)".

In caso di sinistro stradale, un'ordinanza ben istruita e tecnicamente motivata con un progetto di segnalamento stradale, agevola il lavoro del Magistrato (Consulenti Tecnici da esso incaricati) nel confutare il buon operato dell'Ente o, in caso contrario, ad evidenziare l'eventuale negligenza degli autori. È quindi necessario, in ossequio a quanto sancito dall'art. 77, comma 2 del Regolamento, che

sia sempre predisposto un progetto di segnalamento stradale da allegare al provvedimento. Con il progetto di segnalamento stradale, gli Amministratori, i Funzionari e i Tecnici dell'Ente proprietario della strada, ottemperano correttamente a quanto sancito dall'art. 14, comma 1 lett. c, e giustificano le scelte attuate con motivazioni puntuali che tutelano il loro operato e le loro responsabilità, salvaguardando la P.A. anche da eventuali controversie con l'appaltatore (riserve).

LINEE GUIDA ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO E DEL CATASTO DEL SEGNALEMENTO STRADALE

ASSOSEGNALETICA federata ANIMA Confindustria, forte dell'esperienza e competenza di produttori di segnaletica stradale e progettisti, ha curato una Linea guida nell'auspicio che sia di ausilio alle pubbliche amministrazioni. Un vademecum che non ha la pretesta di insegnare a progettare, ma si prefigge di:

- fornire una procedura tecnica per la redazione del progetto di segnalamento stradale sia per strade nuove che per strade esistenti;
- promuovere la programmazione della manutenzione per assicurare interventi omogenei e coerenti;
- richiamare la responsabilità degli Enti proprietari di strade all'applicazione dei criteri di "economicità ed efficacia" cui sono obbligati (Legge n° 241/1990, art. 1 e ss.mm.ii.; art. 14 del Codice);
- spiegare le ragioni per cui è obbligatorio per i Gestori di strade dotarsi e aggiornare il Catasto della segnaletica (art. 13, c. 6 del Codice, "Norme per la costruzione e la gestione delle strade"), obbligo che non lascia spazio a dubbi dopo il parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 Ottobre 2019 (Figura 3);
- evidenziare agli Enti che una segnaletica conforme alle Norme vigenti, oltre a migliorare la sicurezza della circolazione stradale, solleva da eventuali responsabilità civili e penali in caso di sinistri. (Legge n° 41 del 23 Marzo 2016 - art. 589-bis del Codice Penale: omicidio stradale).

RINGRAZIAMENTI

ASSOSEGNALETICA ringrazia l'Esperito di ANAS SpA, Angelo Stillavato, per il prezioso contributo al tavolo di lavoro che ha portato alla stesura della guida e ANAS SpA per il messaggio lanciato al Convegno organizzato congiuntamente a Salerno a Maggio 2019 "A2 Autostrade del Mediterraneo": buone pratiche per il segnalamento stradale, per aver ribadito che una segnaletica ben progettata e installata guida in sicurezza il viaggiatore e valorizza il territorio.

La guida verrà inviata in formato elettronico a titolo gratuito a chiunque ne faccia richiesta a assosegnaletica@anima.it. ■



3. Il parere del MIT sull'obbligo catasto segnaletica stradale

(1) Association Manager di ASSOSEGNALETICA